

In Italia il Green Pass più restrittivo d'Europa: come funziona negli altri paesi

Ieri in Italia è stata ufficialmente approvata l'estensione generalizzata della [Certificazione verde COVID-19](#) con il sì alla fiducia da parte del Senato sul decreto-legge varato dal Consiglio dei ministri il 23 luglio. Con 189 voti a favore, 32 contrari e 2 astensioni c'è stato il via libera definitivo al decreto che, quindi, diventa **legge**. Le scelte prese in Italia sono, per il momento, tra le **più severe d'Europa** e oggi si sta svolgendo a palazzo Chigi la cabina di regia per ampliare, da metà ottobre, **l'obbligo di Green Pass per tutti i dipendenti pubblici e privati**. Nel dibattito pubblico si omette spesso però di fornire una informazione di base, degna di nota: l'Italia sarà il primo e per ora unico Paese in Europa a imporre il possesso del passaporto sanitario per accedere al posto di lavoro.

I lavoratori che non rispetteranno la nuova disposizione, non rischieranno il licenziamento ma **severe sanzioni** tanto economiche (che potrebbero andare dai 400 ai 1000 euro) quanto disciplinari, come sarà riportato nel **decreto che avrà il via libera oggi alle 16:00** durante il Consiglio dei ministri. Secondo le indiscrezioni, la data ufficiale sarà scaglionata tra le varie misure tra l'1 e il 15 ottobre. Col fine di non rischiare un calo delle vaccinazioni, il Governo rimane contrario alle richieste - di Cgil, Cisl e Uil e di alcuni ministri - di rendere gratuiti i tamponi. Mentre l'Italia si muove in una direzione sempre più severa, nel resto d'Europa le scelte adottate dai governi prendono strade differenti. Vediamo nel dettaglio.

## Inghilterra: stop al Green Pass

Cambio di rotta totale in Inghilterra dove il governo di Boris Johnson ha scelto di [non introdurre](#) l'obbligo dell'*NHS Covid Pass* (l'equivalente britannico della certificazione europea) per accedere a locali notturni e luoghi affollati, una decisione che sarebbe dovuta entrare in vigore entro la fine di settembre.

## Scozia: certificazione dal primo ottobre

A differenza del vicino inglese, l'obbligo del Green Pass in Scozia partirà dal primo ottobre. Se ne parla però esclusivamente per i locali notturni e per gli eventi che prevedono partecipazioni di massa (spettacoli, concerti, festival, eventi sportivi).

## Danimarca: una ritrovata "normalità"

La Danimarca ha completamente abolito tutte le misure legate al Covid-19 grazie all'andamento molto positivo della campagna vaccinale. Il Green Pass nel Paese non è utilizzato.

In Italia il Green Pass più restrittivo d'Europa: come funziona negli altri paesi

## **Svezia: restrizioni solo per chi entra nel Paese**

La Certificazione Digitale Covid UE è da mostrare per chiunque voglia accedere in Svezia, la quale però opta per tornare alla "vita normale"; a partire dal 29 settembre, saranno infatti abolite gran parte delle misure anti-contagio.

## **Nessun obbligo in Spagna, nemmeno per i sanitari**

La Spagna ha optato per dare libertà alle singole regioni di scegliere se introdurre o meno il Green Pass obbligatorio per accedere a determinati luoghi, ma non esiste alcun obbligo stabilito dal Governo. L'unica imposizione è quella dell'uso delle mascherine quando si entra in luoghi al chiuso. Anche qui nessuna traccia di necessità del certificato per accedere al posto di lavoro.

## **Nessuna imposizione in Germania, ma...**

Soltanto esibendo la certificazione è possibile restare all'interno di locali pubblici o privati, incluse le discoteche. Qui però finiscono gli obblighi. A differenza dell'Italia non vi è alcun obbligo per accedere a mezzi pubblici, treni, aerei né - tantomeno - è in vigore l'obbligo per accedere al luogo di lavoro. Misure differenti solo per i sanitari.

## **Austria: obbligo delle mascherine FFP2**

In Austria il governo ha scelto di imporre l'uso delle mascherine FFP2 (invece delle normali maschere per il viso) per l'accesso ad attività essenziali e per utilizzare i mezzi pubblici. Le mascherine FFP2 sono poi obbligatorie per l'accesso ai musei e ai negozi per chi non è vaccinato o si è ripreso recentemente dal COVID.

## **Le nuove misure in Francia**

Delle "severe" regole francesi si è parlato a lungo, soprattutto grazie alle ampie e ripetute proteste che ancora interessano il Paese. Eppure quanto è imposto ai cittadini d'Oltralpe non è paragonabile a quanto avviene in Italia. L'esibizione del Green Pass è necessario per l'accesso a cinema, ristoranti, grandi centri commerciali, musei, biblioteche, impianti sportivi, festival, fiere, trasporti a lungo raggio. Da ieri è entrato in vigore l'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario: se questo non sarà rispettato, i dipendenti potrebbero essere sospesi (provvedimento che ha generato [numerose proteste](#) in tutto il

In Italia il Green Pass più restrittivo d'Europa: come funziona negli altri paesi

Paese). Nessun obbligo per scuole e università, né per tutti gli altri posti di lavoro pubblici o privati. È stato rimosso, inoltre, l'obbligo della mascherina chirurgica.

## **Il Belgio in *stand-by***

Il vicino Belgio, al contrario, non ha previsto alcun obbligo, almeno fino al 17 settembre, data in cui il Governo si dovrà esprimere a riguardo.

## **Svizzera: solo luoghi chiusi e grandi eventi**

Dal 13 settembre, in Svizzera, c'è stata l'estensione dell'obbligo del certificato vaccinale dai 16 anni per accedere a luoghi chiusi ma anche per eventi all'aperto in cui si prevedono affollamenti. Le università e le scuole possono invece decidere in modo autonomo. Anche qui nessun obbligo all'esibizione del certificato per i lavoratori.

## **Estonia, Lettonia, Lituania**

Nei tre paesi è stato scelto che solo chi potrà attestare di essere stato vaccinato potrà accedere a ristoranti, palestre, cinema e teatri al chiuso. Fine delle limitazioni.

## **La Grecia è più "vicina" all'Italia**

Per trovare una situazione analoga a quella italiana occorre andare in Grecia, unico Paese con norme circa sovrapponibili. In terra ellenica il lasciapassare sanitario è necessario per le attività al chiuso dal 13 settembre e per viaggiare sui treni a lunga percorrenza. I lavoratori invece possono scegliere di vaccinarsi o, in alternativa alla vaccinazione, questi devono effettuare due tamponi a settimana, a proprie spese. Anche nelle scuole e nelle università e in settori turistici è sempre obbligatorio il test negativo. L'obbligo vaccinale è in vigore per operatori sanitari e dipendenti della Rsa.

[di Francesca Naima]